

Campiglia ha il suo piano, con metà case e senza premi

CAMPIGLIA— Dopo un anno di scontri, il regolamento urbanistico di Campiglia Marittima è stato approvato. A favore la maggioranza; le opposizioni hanno votato contro. «Una maggioranza incapace di dialogare e di rispondere alle precise osservazioni che gli sono state mosse dai gruppi di opposizione» dice Massimo Zucconi, capogruppo della lista civica «Comune dei cittadini», che prima di tutti si è scagliato contro il regolamento. Il problema riguarda la previsione, all'interno del regolamento, di «457 nuovi alloggi per i prossimi 5 anni — dice Zucconi— Una previsione assurda se si pensa che dal 2005 al 2010 sono stati realizzati solo 58 alloggi in ambiti urbani». Le critiche mosse da opposizioni e comitati (come quello di Campiglia, che ha sottoposto il regolamento urbanistico alla direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici) rimangono le stesse di un anno fa, quando nacquero le polemiche: troppo cemento per la realtà locale e rischio di una speculazione immobiliare in un momento di forte crisi. Anche se una novità c'è. «Dopo le nostre e altre denunce hanno cancellato “ edilizia premio”» dice Zucconi, che prevede la possibilità per il costruttore che realizza edilizia a canone sociale di aumentare gli edifici. «Non c'è mai stata— risponde il sindaco di Campiglia, Rossana Soffritti— Già da mesi abbiamo individuato nella norma generale i limiti per le costruzioni». Ma le critiche non si fermano qui. «Negli ultimi anni si è formato uno stock di alloggi invenduti— continua il leader della lista civica — e nel vecchio piano regolatore ci sono ancora tanti interventi da realizzare». L'area in cui è previsto l'intervento più massiccio è Venturina, «dove ci sono grandi possibilità di sviluppo — dice il sindaco — Ogni area prevista nel regolamento avrà un portata di ritorno pubblico; in questo modo creeremo opportunità». Per di più, «gli interventi riguardano aree critiche: non c'è espansione ma riordino» dice Soffritti. E per quanto riguarda gli invenduti? «Non sposo la linea per cui occorre aspettare di vendere fino all'ultimo per pianificare il futuro». Zucconi invece in questo regolamento non vede un barlume di sviluppo: «Viene ridimensionato il termalismo, grazie ai 156 alloggi che verranno costruiti intorno ai laghetti di Tufaia a Venturina, dove doveva sorgere un parco termale». Posizione condivisa anche dal Pdl di Campiglia. «Un'amministrazione attenta al turismo — dice il consigliere Lisa Fiorenzani— non avrebbe mai potuto pensare di rinchiudere le terme in mezzo al cemento». C'è poi l'agricoltura, «lasciata agli attacchi della speculazione immobiliare e agli appetiti delle società che vogliono utilizzare i terreni per grandi distese di pannelli solari — continua Zucconi — Neppure le nuove linee guida della Regione, che invitano a non svendere le campagne per i pannelli solari, gli hanno fatto cambiare idea». La Regione era stata tirata in ballo anche lo scorso anno attraverso l'assessore all'urbanistica Anna Marson. «Abbiamo avuto un incontro tempo fa — dice Soffritti— Le ho spiegato le linee del nostro regolamento urbanistico e ha sposato in pieno la nostra filosofia». Alfredo Faetti © RIPRODUZIONE RISERVATA